

Estonia verso shopper a pagamento

Sottoposto alla Commissione europea un progetto di legge che adegua la normativa nazionale alla direttiva (UE) 2015/720.

15 dicembre 2016 07:20

Il governo estone ha sottoposto alla Commissione europea, per approvazione preventiva, un disegno di legge che obbliga gli esercenti a far pagare i sacchetti di plastica monouso, vietandone la distribuzione a titolo gratuito a partire dal 1 gennaio 2019.



Il prezzo dei sacchetti sarà stabilito dai punti vendita e non fissato per legge. Sono esentati dal provvedimento i sacchetti forniti a fini di igiene o come imballaggio primario per alimenti sfusi, se ciò contribuisce a prevenire la produzione di rifiuti alimentari.

Nel progetto di legge si raccomanda altresì di evitare la commercializzazione di borse di plastica oxo-degradabili, in quanto i consumatori spesso ritengono che tali borse siano biodegradabili.

La nuova legge recepisce nella legislazione estone la direttiva (UE) 2015/720 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 94/62/CE per quanto riguarda la riduzione dell'utilizzo di borse di plastica in materiale leggero.

In base a una ricerca commissionata nel 2015 dal Governo estone, ogni cittadino utilizza ogni anno fino a 200 borse di plastica in materiale leggero, con spessore inferiore a 50 micron, di cui 160 sacchetti in materiale ultraleggero (spessore inferiore a 15 micron).

© Polimerica - Riproduzione riservata